

RISPOSTE ALLE DOMANDE PIU' FREQUENTI RSPP

Il presente documento mira a fornire tramite lo strumento delle FAQ chiarimenti sulla figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Chi è l'RSPP?

L'RSPP (acronimo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) è la persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 designata dal datore di lavoro, a cui deve rispondere, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questo servizio provvede a individuare i fattori di rischio, elaborare delle misure preventive e protettive per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, proporre programmi di informazione e formazione e fornire specifiche informazioni ai lavoratori sui rischi potenziali e sulle misure di prevenzione da adottare.

Chi può essere nominato RSPP?

Il compito di RSPP può essere ricoperto da un dipendente dell'azienda o da un consulente esterno ovvero dal Datore di Lavoro stesso nel caso di aziende fino a 5 lavoratori oppure in seguito alla frequentazione obbligatoria di un corso di formazione della durata minima di 16 ore e massima di 48 ore in riferimento alla natura dei rischi presenti nel luogo di lavoro dove intende svolgere la sua funzione; inoltre il Datore di Lavoro è tenuto a frequentare anche corsi di aggiornamento.

Per ricoprire la carica di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è necessario essere in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, ai sensi degli artt. 31 e 34 del D. Lgs. 81/08.

Quanti RSPP può avere un'Azienda?

Un Datore di Lavoro può procedere alla nomina di un solo RSPP, infatti per legge deve affiancarsi uno e un solo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione al fine di rendere efficace ed effettiva la politica aziendale di sicurezza e igiene del lavoro, che deve essere unica.

Nel Decreto legislativo 81/2008 esiste un chiaro vincolo legale che afferma che:

- A un Datore di Lavoro corrisponde un RSPP, quindi un solo RSPP per ogni Datore di Lavoro;
- Non è consentito, ad un Datore di Lavoro, procedere alla nomina di più RSPP;

- Il Datore di Lavoro potrà ovviamente integrare il servizio di prevenzione e protezione, costituito inderogabilmente da un unico RSPP, nominando uno o più ASPP, Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Qual è l'obbligo formativo per il Datore di Lavoro che ricopre il ruolo di RSPP?

Per ricoprire l'incarico di RSPP è necessario aver partecipato a specifici corsi di formazione, con verifica di apprendimento, adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative; in materia di prevenzione e protezione dei rischi; anche di natura ergonomica e da stress lavoro-correlato; di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative; di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali.

La durata di formazione per il datore di lavoro che ricopre l'incarico di RSPP cambia in relazione al livello di rischio della sua azienda:

- Rischio BASSO: 16 ore
- Rischio MEDIO: 32 ore
- Rischio ALTO: 48 ore

Qual è l'obbligo formativo per l'RSPP non Datore di Lavoro?

Il D. Lgs. 81/08 prevede che lo svolgimento dei compiti di addetto/responsabile del servizio prevenzione e protezione sia subordinato al possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore;
- essere in possesso di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative (ovvero il Modulo A di base e i Moduli B relativi allo specifico settore ATECO di appartenenza dell'azienda);
- per la sola figura di RSPP, essere in possesso dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento, al corso per il Modulo C.

MODI S.r.l. - Sedi Operative: Via Buonarroti n. 30, 30038 Spinea (VE) - Via Volturmo n. 4/E, 30173 Mestre (VE)
Capitale Sociale € 15.000 i.v. - Registro Imprese Venezia 03068230279 - REA Venezia N. 278415
Marchio depositato al Ministero dello Sviluppo economico con il numero VE2010C000315 e registrato con il numero 0001433425
Sede Legale: Piazza Marconi, 9 - 30038 Spinea (VE) - C. Fisc. e P.IVA: 03068230279
Tel: 041 5412700 - Fax: 041 5410464 - www.modig.it - e-mail: modisg@tin.it - modi.pec@legalmail.it

I percorsi di formazione delle due professionali di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e di Addetto del Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP), così come definiti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano a cui l'art. 32 demanda, sono quindi strutturati in tre moduli (A, B e C): il MODULO A è il corso di base per lo svolgimento di entrambe le funzioni ed ha durata pari a 28 ore:

- i MODULI B di specializzazione sono i corsi adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative. La loro durata varia da 12 a 68 ore a seconda del macrosettore ATECO di riferimento. Come il modulo A, anche i moduli B sono comuni alle due figure;
- il MODULO C di specializzazione per la sola figura di RSPP, è il corso su prevenzione e protezione dei rischi anche di natura ergonomia e psico-sociale, di organizzazione e gestione delle attività tecnico-amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali. La sua durata è pari a 24 ore.

Si sottolinea che la frequenza ai corsi B e C è possibile solo previa superamento del corso A, mentre tra corso B e C non ci sono vincoli di propedeuticità.

C'è l'obbligo di aggiornamento?

Sì, la figura di responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha l'obbligo di aggiornarsi periodicamente.

Qual è l'obbligo di aggiornamento per RSPP Datore di Lavoro?

I responsabili dei servizi di Prevenzione e Protezione sono tenuti a frequentare corsi di aggiornamento secondo gli indirizzi nelle modalità e nelle tempistiche definite nell'accordo Stato-regioni del 21/12/2011.

La durata dell'aggiornamento obbligatorio quinquennale è in relazione del livello di rischio dell'attività.

Si può svolgere un aggiornamento annuale:

- RISCHIO BASSO: 1,2 ore
- RISCHIO MEDIO: 2 ore
- RISCHIO ALTO: 3 ore

Che accumulandosi nei cinque anni completa l'aggiornamento quinquennale obbligatorio:

- RISCHIO BASSO: 6 ore
- RISCHIO MEDIO: 10 ore
- RISCHIO ALTO: 14 ore

Qual è l'obbligo formativo per l'RSPP non Datore di Lavoro?

È prevista per RSPP e ASPP la partecipazione, con cadenza quinquennale, al corso di aggiornamento di durata pari a 40 o 60 ore (a seconda del settore ATECO di appartenenza) per RSPP e di durata pari a 28 ore per ASPP:

- gli RSPP dei macrosettori Ateco 3-4-5-7 devono frequentare un totale di 60 ore di aggiornamento (ogni anno si consiglia di frequentare 12 ore di formazione);
- gli RSPP dei macrosettori Ateco 1-2-6-8-9 devono frequentare un totale di 40 ore di aggiornamento (ogni anno si consiglia di frequentare 8 ore di formazione);
- gli ASPP di tutti i macrosettori Ateco devono frequentare un totale di 28 ore di aggiornamento (da suddividere nell'arco del quinquennio);
- gli RSPP che ricoprono il ruolo in più aziende appartenenti sia ai macrosettori Ateco 3-4-5-7 sia ai macrosettori Ateco 1-2-6-8-9 devono frequentare un totale di 100 ore di aggiornamento (ogni anno si consiglia di frequentare 20 ore di formazione).

Quali sono le sanzioni per la mancata formazione o aggiornamento del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione?

Le sanzioni al datore di lavoro con l'incarico di RSPP che non adempie all'obbligo di formazione per il ruolo che ricopre sono l'arresto da 3 a 6 mesi o l'ammenda da 2500 € a 6400 €.

L'arresto nelle aziende a rischio rilevante o con esposizione a rischi biologici (Gr. 3 o 4), ATEX, cancerogeni o mutageni, amianto, cantieri >200 u/g e con presenza di più imprese, miniere e ricovero e cura con più di 50 lavoratori va da 4 a 8 mesi.

Quando è possibile avere un RSPP esterno?

Tranne nei casi in cui il D. Lgs. 81/08 obbliga il datore di lavoro ad avere il RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) interno all'azienda, è possibile affidare l'incarico ad un consulente esterno in possesso dei requisiti.

Infatti, l'art.31 comma 6 del D. Lgs. 81/08 limita l'obbligo dell'istituzione del servizio di prevenzione e protezione all'interno dell'azienda esclusivamente:

- nelle aziende industriali di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modificazioni, soggette all'obbligo di notifica o rapporto, ai sensi degli articoli 6 e 8 del medesimo Decreto;
- nelle centrali termoelettriche;
- negli impianti ed installazioni di cui agli articoli 7, 28 e 33 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e successive modificazioni;
- nelle aziende per la fabbricazione ed il deposito separato di esplosivi, polveri e munizioni;
- nelle aziende industriali con oltre 200 lavoratori;
- nelle industrie estrattive con oltre 50 lavoratori;
- nelle strutture di ricovero e cura pubbliche e private con oltre 50 lavoratori.

aziendale e, nello spirito del miglioramento continuo e progressivo dei livelli di salute e sicurezza, concorre sinergicamente con loro alla definizione di nuovi piani, programmi e procedure.

Quali sono le funzioni di un RSPP?

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è "persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali descritti nell'art. 32, designata dal Datore di Lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi." (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, art. 2)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione partecipa assieme al Medico Competente e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza alla riunione periodica indetta annualmente dal Datore di Lavoro e collabora con queste figure professionali per la realizzazione del Documento di Valutazione dei Rischi.

Quali sono le responsabilità a cui è soggetto un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione?

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è un soggetto di prevenzione con compiti di sicurezza che opera in posizione di neutralità.

Per la figura di RSPP la Legge non prevede sanzioni contravvenzionali, tuttavia egli è responsabile del reato di evento se l'infortunio si verifica a causa della consulenza effettuata in maniera errata.

RSPP, insieme a Medico Competente e RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), è responsabile del conseguimento degli obiettivi prefissati dal Sistema di Gestione della Sicurezza